

“Scuola Paritaria dell'Infanzia

“MADONNA DEL LAURO”

Scuola Primaria Paritaria

“ISTITUTO MADRE CLARAC”

Via Lauro, 33 Scalea (CS)

Tel/ fax 0985/20235

Sito: www.madreclaracscalea.com

E-mail: istituto.madreclarac@libero.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2020 2020/2021 2021/2022**

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. SCHEDA TECNICA DELLA SCUOLA | 4 |
| 2. RIFERIMENTI GENERALI..... | 6 |
| Che cos'è il "Piano triennale dell'offerta formativa" | 6 |
| 3. AZIONI DEL PTOF | 8 |
| 4. PROFILO STORICO-EVOLUTIVO | 8 |
| 5. IDENTITA' DELLA SCUOLA | 8 |
| 6. ANALISI CONTESTO TERRITORIALE | 9 |
| 7. RISORSE | 10 |
| Risorse Professionali..... | 10 |
| Risorse Strutturali..... | 10 |
| Risorse Umane..... | 11 |
| Risorse Finanziarie..... | 12 |
| 8. REQUISITI STRUTTURALI E FUNZIONALI..... | 12 |
| 9. ORGANI COLLEGIALI | 13 |
| Consiglio di Interclasse | 13 |
| Consiglio di intersezione | 14 |
| Assemblea dei genitori | 15 |
| Collegio dei docenti | 16 |
| Consiglio di Istituto..... | 16 |
| Giunta esecutiva..... | 17 |
| 10. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) | 18 |
| 11. ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA | 18 |
| Iscrizioni..... | 18 |
| Momenti di aggregazione e feste..... | 19 |
| Tempi e orari | 20 |
| Organizzazione Settimanale e Attività didattiche | 20 |
| 12. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | 23 |
| Scuola Infanzia..... | 23 |

| | |
|---|----|
| Verifica..... | 25 |
| 13. PROGETTO ANNUALE INFANZIA | 25 |
| 14. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA | 26 |
| Progetto Continuità | 26 |
| Progetto Lingua Inglese: “Imparando l’inglese mi diverto...” | 26 |
| Progetto di Educazione alla religione Cattolica: “Gesù il mio migliore amico” | 27 |
| Progetto Educazione Motoria: “Il gioco sport” | 28 |
| 15. ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA | 29 |
| 16. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | 30 |
| Traguardi attesi in uscita: | 32 |
| 17. AMPLIAMENTO DELL’ OFFERTA FORMATIVA | 39 |
| Progetto accoglienza: | 39 |
| Inclusione scolastica | 40 |
| 18. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA | 41 |
| Educazione Motoria | 41 |
| Educazione Musicale | 42 |
| Informatica | 45 |
| Progetto Raccolta differenziata..... | 48 |
| Progetto Dimensione Religiosa | 52 |
| 19. ATTIVITA’ INTEGRATIVE AL CURRICOLO | 52 |
| 21. FINALITA’ EDUCATIVE | 53 |
| 22. FORMAZIONE DELLA PERSONA..... | 54 |
| 23. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO..... | 55 |
| 24. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI..... | 56 |
| 25. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA..... | 59 |
| 26. PIANO DI MIGLIORAMENTO | 60 |

1. SCHEDA TECNICA DELLA SCUOLA

| | |
|--|--|
| DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA INFANZIA | “MADONNA DEL LAURO” |
| DENOMINAZIONE SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO “MADRE CLARAC” |
| INDIRIZZO | VIA LAURO,33 SCALEA (CS) |
| TELEFONO | 0985-20235 |
| E-MAIL | istituto.madreclarac@libero.it |
| SITO WEB | www.madreclaracscalea.com |
| INIZIO ATTIVITA’ | 1 settembre 2018 |
| SEZIONI INFANZIA | 2 |
| CLASSI PRIMARIA | 5 |
| FORMA GIURIDICA DELLA SCUOLA | CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA’ DI SANTA MARIA |
| CODICE MECCANOGRAFICO INFANZIA | CS 1A11700V |
| CODICE MECCANOGRAFICO PRIMARIA | CS1E008005 |
| RICONOSCIMENTO SCUOLA PARITARIA | anno scolastico 2004-2005 con decreto n. 22661/P del 17.11.2004 |
| ORARIO INFANZIA | 08:00/16:00 |
| ORARIO PRIMARIA | 08:10/13:10 |
| DOPOSCUOLA FACOLTATIVO | 14:00/16:00 |

In questo documento, denominato **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**, sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2019-2022, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

Il PTOF è:

- sviluppato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- deliberato dal consiglio d'istituto.

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, secondo una directory pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive. Una parte del piano è dedicata all'organizzazione del tempo scuola (calendario, orari, rientri pomeridiani, ecc) nella convinzione che il "tempo" non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma costituisce una risorsa e un "contenuto" in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni. Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va ben al di là di quanto potrà essere qui presentato; occorre, infatti, ricordare che l'intera filiera programmatica comprende le fasi precedenti dall'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva, nella quale le indicazioni del POF vengono declinate al livello di ciascuna singola classe/sezione e persino di ciascun singolo alunno.

Nella convinzione che questo documento rappresenti soltanto una prima presa di contatto con la nostra scuola, invitiamo alunni e genitori a partecipare alle numerose iniziative di incontro e di ascolto che sono previste (e comunicate) ogni anno scolastico ed a richiedere momenti di colloquio con il dirigente, insegnanti e personale non

docente tutte le volte in cui questo verrà ritenuto necessario. Il PTOF è il documento identitario dell'istituzione scolastica in quanto ne esplicita le opzioni educative, culturali e organizzative. In altri termini Il PTOF è la più ampia espressione di autonomia dell'istituzione scolastica.

Il PTOF si può considerare una proiezione verso il futuro, un documento dinamico che disegna un percorso evolutivo della scuola, non un modello standardizzato e concluso. Elemento caratterizzante il nuovo PTOF è l'elaborazione del RAV (Rapporto di autovalutazione), attraverso il quale si effettua un'analisi della situazione, si evidenziano i punti di forza e di debolezza, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali.

2. RIFERIMENTI GENERALI

CHE COS'È IL “PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA”

Per comprendere meglio cos'è il PTOF è opportuno richiamare preliminarmente il significato del termine “pianificazione”. Da un punto di vista generale la pianificazione didattica può essere considerata l'area compresa fra due superfici concentriche: la più esterna, rappresentativa dell'ambiente socio-istituzionale, quella più interna, rappresenta invece l'identità professionale del docente o del team: lo spazio inviolabile indicato solitamente con l'espressione “libertà d'insegnamento”. L'insegnante/team si troverà a sviluppare il *proprio progetto* nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti.

NOTE PROCEDURALI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa scaturisce dallo Statuto Costitutivo dell'Istituto Madre Clarac, dalle disposizioni di legge attualmente in vigore, dal contesto socio economico in cui è radicata la scuola, dall'analisi delle risorse umane e materiali dell'Istituto e dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il PTOF è stato approvato dal Collegio docenti in data

Ha valenza triennale perché individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

Il PTOF è calibrato in relazione alle caratteristiche del territorio e dell'utenza, non è solo la fotografia dell'identità esistente ma impegna tutta la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento.

Oltre al PTOF altri documenti importanti che contribuiscono a delineare il quadro completo delle scelte educative della Scuola sono i seguenti:

- *La Carta dei servizi*
- *La Progettazione educativa e didattica*
- *Il Piano annuale delle attività*
- *Il Regolamento d'Istituto*
- *Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia*

Le innovazioni descritte nei documenti ministeriali sono quest'anno requisiti imprescindibili per un insegnamento idoneo alla riflessione sui processi di autovalutazione e di miglioramento.

RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PDM (Piano di miglioramento) rappresentano oggi le piste di azioni per la stesura del PTOF, documento triennale.

Ciò significa che il PTOF, relativo agli anni 2016/2019, dovrà trarre le sue finalità generali sia dalla legge 107 del 2015, sia dalle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola, eseguita attraverso il RAV.

Alla definizione delle finalità, intese come quadro di accesso del piano, farà seguito la progettazione dell'offerta formativa triennale, che servirà per potenziamento delle competenze e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle realtà locali.

Nell'ottica della continuità educativo-didattica, che caratterizza la scuola "Istituto Madre Clarac" e in linea con le azioni del PDM, particolare attenzione verrà posta alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso l'esperienza.

Le indicazioni nazionali del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze chiave di cittadinanza, verso le quali concorrono tutte le discipline.

3. AZIONI DEL PTOF

Il PTOF esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa.

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Mette in atto il piano di miglioramento con il coinvolgimento e la partecipazione consapevole di tutti gli operatori della scuola, per il potenziamento dell'offerta formativa. Programma, promuove finalità principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale della scuola Digitale.

4. PROFILO STORICO-EVOLUTIVO

L'Istituto "Madre Clarac", gestito e diretto dalle Suore di Carità di Santa Maria, è una Scuola Cattolica di ispirazione Cristiana e come tale rientra nella missione evangelizzatrice della Chiesa facendo proprie le scelte e le direttive che caratterizzano la Scuola Cattolica in generale.

Ha la sua origine storica nel carisma di Madre M. Luigia Angelica Clarac, già Figlia della Carità di San Vincenzo de Paoli, nata ad Auch (Francia) il 17 aprile 1817 e tornata a Dio in Moncalieri (TO) il 21 giugno 1887. La data di fondazione risale al 3 maggio 1871, giorno in cui, attraverso un provvidenziale e misterioso disegno di Dio, la Madre Clarac lasciava la sua Congregazione e, nella sofferenza del distacco, dava origine ad una nuova famiglia religiosa. Ella volle un'educazione basata sui principi umani e religiosi per giungere ad una pedagogia idonea a formare la gioventù. La Scuola Madre Clarac dunque, si prefigge la formazione integrale dell'alunno nel processo di apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta al clima educativo, affettivo, religioso e relazionale dell'ambiente di apprendimento scolastico.

5. IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto "Madre Clarac" è una scuola paritaria e si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione, in armonia con i principi della Costituzione e della Legge 62/2000 (Legge sulla parità). E' una scuola cattolica. Fa parte della storia culturale di Scalea e della missione della Chiesa Cattolica. In particolare la nostra scuola riconosce le sue radici nel carisma di Madre Maria Luigia Angelica Clarac che volle un'educazione

basata sui principi umani integrati da quelli religiosi per giungere ad una pedagogia capace di plasmare la gioventù. L'Istituto pone al centro del processo educativo e formativo il fanciullo e come finalità primaria della sua attività educativa la formazione di "donne e uomini per gli altri", cioè di persone buone e competenti, "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo; se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (P. Kolvenbach, 1993). I percorsi educativi programmati mirano alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso lo studio inteso come strumento di libertà. Vengono attivate in ogni alunno le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano in grado di esplorare la realtà con spirito critico, scevro dai pregiudizi e dai condizionamenti esercitati dai falsi valori. La scuola intende contribuire così, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti interagiscono per il bene comune, superando individualismo e utilitarismo. La responsabilità educativa dell'Istituto è comunitariamente condivisa da religiosi e da laici che insieme, nei rispettivi ruoli, collaborano alla formazione dei giovani, con l'apporto delle loro esperienze umane, cristiane e professionali.

6. ANALISI CONTESTO TERRITORIALE

Il comune di Scalea è attualmente interessato da un notevole sviluppo turistico artigianale ed industriale. Grazie alle sue caratteristiche naturali, Scalea ospita nel periodo estivo, un gran numero di turisti ,attirati dal paesaggio, dal clima mite e salubre e dai sapori tradizionali. Si sono così allargati gli orizzonti non solo in termini economici ma anche sociali e culturali. L'economia del paese non si basa solo sullo sviluppo del settore turistico ma iniziano a fiorire piccole zone industriali che portano benessere a questo territorio e a quelli limitrofi da cui provengono molti dei nostri alunni.

La Scuola Primaria Paritaria Madre Clarac è formata da un'unica sezione di cinque classi, dalla prima alla quinta; la Scuola dell'Infanzia Madonna del Lauro è composta da due sezioni. La scuola direttamente gestita dall'Ordine delle Suore di Carità di Santa Maria, può contare sul supporto di personale docente e ausiliario laico e religioso.

7. RISORSE

RISORSE PROFESSIONALI

- Gestore e Dirigente Scolastico
- Coordinatrice didattica
- due insegnanti religiose con titolo di studio valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia.
- Un'assistente all'infanzia
- cinque insegnanti, di cui una religiosa e quattro laiche, con titolo di studio valido per l'insegnamento nella scuola primaria.
- un'insegnante di sostegno
- un' insegnante laica con titolo di studio valido per l'insegnamento della lingua inglese.
- un segretario amministrativo;
- un esperto specializzato per l'insegnamento dell'educazione motoria;
- un esperto specializzato per insegnamento dell'educazione musicale;
- un esperto informatico;
- un'assistente amministrativa
- tre ausiliari
- una cuoca

RISORSE STRUTTURALI

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è dotata di locali adeguati alla normativa vigente:

- cinque aule ampie e luminose, ciascuna dotata di un proprio pc;
- una sala polifunzionale dotata di: televisore, videoregistratore, lettore DVD, videoproiettore, due apparecchi radio-registratore con lettore cd, schermo. un'aula laboratorio multimediale dotata di 10 pc in rete;
- Ufficio di direzione e segreteria, dotato di fax, telefono, pc, stampante;
- un'aula multifunzionale per laboratori di vario genere;
- Servizi igienici per bambini e insegnanti;
- Servizio igienico per disabili
- Sala Docenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I locali al piano terra dove è ubicata la Scuola dell'Infanzia, sono così suddivisi:

- Ingresso per l'accoglienza dei bambini;
- Salone giochi e palestra con materiale psicomotorio, palco per attività di drammatizzazione con impianto stereo e strumenti per l'educazione musicale;
- Due aule-sezioni, ampie, ben illuminate ed accoglienti;
- Servizi igienici per bambini e per le insegnanti;
- Servizi igienici per disabili
- Una cucina a norma di legge 626 con relativa dispensa;
- Un cortile recentemente ristrutturato con giochi e ghiaia;
- Un refettorio dove gli alunni consumano il pranzo con tavoli, sedie appropriate alla propria statura.
- Ufficio di direzione e segreteria, dotato di fax, telefono, pc, stampante;
- una Cappella consacrata.

RISORSE UMANE

L'organico della Scuola dell'infanzia è così composto:

- Gestore della scuola
- Insegnante sezione A Infanzia
- Insegnante sezione B infanzia
- Assistente all'Infanzia
- Esperto in Educazione Motoria
- Portinaia
- Ausiliaria
- Cuoca

L'Organico della Scuola Primaria è così composto:

- Gestore della scuola
- Coordinatrice didattica
- Insegnante classe I
- Insegnante classe II

- Insegnante classe III
- Insegnante classe IV
- Insegnante classe V
- Insegnante di Sostegno
- Insegnante di Inglese
- Insegnanti di religione
- Esperto Educazione Motoria
- Esperto Informatica
- Responsabile settore amministrativo
- Ausiliaria

Le insegnanti sono tutte munite di titolo idoneo all’Insegnamento nella scuola dell’Infanzia e Primaria.

Il personale docente frequenta periodicamente corsi di formazione ed aggiornamenti organizzati dalla FISM di Cosenza e dalla FIDAE Regionale e Nazionale.

RISORSE FINANZIARIE

- Contributi Ministero Pubblica Istruzione
- Contributi Regione Calabria (Legge Diritto allo studio)
- Contributo a carico delle famiglie.

8. REQUISITI STRUTTURALI E FUNZIONALI

La scuola è dotata di:

- Licenza di abilità per uso dei locali
- Sicurezza e stabilità
- Fruibilità di spazi accoglienti curati e orientati dal gusto
- Risparmio energetico e ritenzione del calore
- Impianti ed arredi per bambini e adulti
- Arredamenti e oggetti capaci di creare una piacevole atmosfera
- Attrezzature, materiali, giocattoli in buono stato e sicuri.

Tutti gli ambienti sono a norma della legge 626 sulla sicurezza e vengono periodicamente ispezionati dall’Ente gestore.

Tutti gli ambienti destinati al trattamento, stoccaggio e lavorazione dei cibi sono conformi alla normativa HACCP.

9. ORGANI COLLEGIALI

Sono attivi in adempimento e vengono rinnovati secondo la normativa vigente e le disposizioni ministeriali promulgate per ogni anno scolastico; essi consistono in:

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

formato da tutti i docenti, dai genitori rappresentanti eletti ogni anno dalle Assemblee di Classe a scrutinio segreto e dalla coordinatrice didattica.

I genitori sono eletti dalle rispettive assemblee dei genitori durante il mese dell'anno scolastico. Il consiglio di interclasse, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché i figli frequentano la scuola. Il consiglio di interclasse è convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola – la quale – la prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice e dell'addetto alla segreteria. Il consiglio di interclasse si riunisce nella scuola almeno ogni volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le competenze del consiglio di interclasse consistono nel:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- proporre il potenziamento e/o la miglioria di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia in particolare nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazione, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;

- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È formato dalle insegnanti delle sezioni e dai due rappresentanti del consiglio dei genitori;

I genitori sono eletti dalle rispettive assemblee dei genitori durante il mese dell'anno scolastico. Il consiglio di intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché i figli frequentano la scuola.

Il consiglio di intersezione è convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola – la quale – la prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice.

Il consiglio di intersezione si riunisce nella scuola almeno ogni volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le competenze del consiglio di intersezione consistono nel:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- proporre il potenziamento e/o il miglioramento di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia in particolare nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale, – con il suo diritto di parola . gli operatori scolastici, docenti e non e gli amministratori della scuola.

Anche l'assemblea generale è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del Presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

- il proprio presidente;
- il segretario
- il genitore rappresentante di sezione (può anche essere lo stesso presidente) o i genitori che li rappresentano negli organo collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono nei locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

L'assemblea dei genitori ha le seguenti attribuzioni:

- prendere coscienza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.T.O.F (Piano Triennale Offerta Formativa) e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'Offerta Formativa;
- prendere coscienza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del consiglio di scuola.

COLLEGIO DEI DOCENTI

In ogni ordine di scuola è istituito il collegio dei docenti, composto da tutto il personale insegnante compreso quello occupato nei progetti, convocato e presieduto dalla Coordinatrice.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce in base a scadenze stabilite in fase di programmazione annuale (di solito ogni 15 giorni in orario extrascolastico) ed ogni quel volta la Coordinatrice della scuola ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

Nel rispetto delle finalità proprie della Scuola Cattolica, tenuto conto delle recenti Disposizioni Ministeriali, il Collegio dei Docenti elabora la programmazione annuale e la valutazione della stessa per:

- la revisione del PTOF,
- esaminare i casi di alunni in difficoltà,
- scegliere i piani di formazione,
- elaborare il calendario delle attività extracurricolari,
- formulare ipotesi e idee da presentare al Consiglio di scuola,
- stabilire e mantenere contatti con il territorio.

È redatto un verbale per ogni incontro.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di scuola rimane in carica tre anni scolastici. In ottemperanza alla vigente legislazione, (L.n 107), in stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del P.T.O.F., del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola, per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori, nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola, il Consiglio svolge le seguenti funzioni:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, acquisiti pareri e proposte dall'Assemblea dei genitori;

- adotta i regolamenti interni e disciplinari della scuola, con particolare riguardo;
 - alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso e permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
 - al funzionamento della biblioteca e all'uso delle attrezzature didattiche e sportive;
- propone e organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e di sensibilizzazione della famiglie su problemi educativi e di prevenzione del disagio educativo;
- gestisce con la Coordinatrice, sentiti il Collegio dei docenti, un fondo per l'acquisto di materiale di consumo, il rinnovo dei sussidi didattici e la conservazione delle attrezzature;
- adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze interne della scuola e del territorio;
- indica i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, inter ed extrascolastiche, delle libere attività complementari, delle visite guidate, dei viaggi di istruzione
- propone la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- propone iniziative atte a favorire l'educazione permanente di tutte le componenti della Comunità Scolastica;

nell'ambito delle sue competenze e funzioni, il Consiglio di Scuola assume compiti specifici di stimolo e di verifica dell'attività ordinaria della scuola;

il Presidente del Consiglio di scuola firma il PTOF

Il Consiglio di Istituto attuale è stato eletto nel mese di ottobre 2018, durerà in carica tre anni.

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta esecutiva viene designata dal Consiglio di Istituto nella sua prima riunione di insediamento.

10. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Ha il compito di rilevare i BES (Bisogni educativi speciali), attivando anche le procedure per la rilevazione delle difficoltà che potrebbero essere connesse a Disturbi Specifici per l'Apprendimento (DSA) e di elaborare una proposta didattica personalizzata. È composto dalla Coordinatrice e da alcuni docenti.

11. ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia fa proprio il regolamento delle scuole materne aderenti alla FISM, dal quale ricava il proprio regolamento interno e per dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'organizzazione interna della scuola dell'Infanzia di "Madonna del Lauro", si avvale del Consiglio di Istituto.

Per il buon funzionamento della nostra scuola Paritaria dell'Infanzia, invitiamo i genitori a seguire scrupolosamente le indicazioni seguenti.

Per la frequenza alla scuola dell'Infanzia sono necessari:

- tutti i numeri di telefono necessari per la reperibilità;
- fotocopia tesserino vaccinazioni
- fotocopia codice fiscale del bambino
- fotocopia codice fiscale dei genitori
- fototessera del bambino
- corredo scolastico e materiale (indicato all'inizio di ogni anno scolastico).

ISCRIZIONI

Le iscrizioni si effettuano entro la fine del mese di Gennaio di ogni anno.

Per le nuove iscrizioni i genitori devono fornire i seguenti dati:

- fotocopia tesserino di vaccinazione o autocertificazione delle vaccinazioni effettuate al loro figlio, con i relativi richiami
- codice fiscale del bambino e dei genitori

La scuola ha la durata di 10 mesi, da Settembre a Giugno, per tale periodo è richiesto l'impegno economico della famiglia.

Qualora i genitori avessero necessità di anticipare l'uscita del proprio figlio, dovranno avvisare le insegnanti.

Il bambino verrà affidato unicamente al genitore o a persona autorizzata.

La refezione è conforme alle tabelle dietetiche approvate dall'Ufficio di igiene.

Le educatrici si rendono disponibili per colloqui individuali con i genitori al di fuori dell'orario scolastico, in momenti da concordare verbalmente oppure nei giorni indicati al calendario.

È ammessa la presenza dei genitori nella scuola, come invitati in occasione di attività specifiche, per le feste scolastiche, nei giorni di inserimento del bambino o quando la scuola lo ritenga necessario.

All'inizio dell'anno la Coordinatrice riunisce i genitori dei nuovi iscritti, per un colloquio semistrutturato volto alla conoscenza di ritmi ed abitudini del bambino di tre anni.

Sul piano educativo si richiede la partecipazione alle iniziative formative su tematiche religiose, culturali e pedagogiche organizzate per i genitori in incontri di gruppo ed in assemblee di sezione, a cui sono caldamente invitati.

Il calendario degli incontri sarà preceduto da comunicazione.

MOMENTI DI AGGREGAZIONE E FESTE

Nella scuola dell'Infanzia i momenti più significativi e di festa sono:

- festa dell'accoglienza per i bambini nuovi iscritti
- festa dell'Angelo Custode e dei nonni
- uscita didattica "La castagnata"
- avvento in preparazione del Santo Natale
- festa di Natale e scambio degli auguri
- festa della famiglia
- festa di carnevale
- festa del papà
- quaresima in preparazione alla Santa Pasqua
- festa della mamma

- festa di fine anno
- uscite didattiche.

TEMPI E ORARI

L'apertura dell'anno scolastico è preceduta da una fase di programmazione e di formazione sui temi specifici rispetto alle singole aree di intervento che, come lo scorso anno, dedicheranno particolare attenzione agli elementi introdotti dalla normativa vigente. La scuola è aperta dal 1° settembre al 30 giugno e segue il calendario scolastico regionale.

Tempo scuola:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00 (25 ore settimanali)
- dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 (40 ore settimanali)

La **giornata scolastica** della Scuola dell'Infanzia risulta così organizzata:

| | |
|--------------------|--|
| 08:00/09:00 | ACCOGLIENZA |
| 09:00/09:30 | PREGHIERA |
| 09:30/10:00 | SERVIZI IGIENICI |
| 10:00/11:30 | ATTIVITA' GIORNALIERA |
| 11:30/12:00 | SERVIZI IGIENICI E PRIMA USCITA |
| 12:00/13:00 | PAUSA PRANZO |
| 13:00/14:00 | GIOCO ANIMATO |
| 14:00/15:30 | ATTIVITA' GIUDATA |
| 15:30/16:00 | USCITA |

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE E ATTIVITÀ DIDATTICHE

Campi di esperienza

1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute.
3. Linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità.
4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.
5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

L'orario settimanale

| GIORNI | ATTIVITÀ |
|-----------|---|
| LUNEDI | <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO L'educazione motoria per i bambini di 5 anni sarà dalle ore 10.10 fino alle ore 11.10. I bambini verranno in tuta e scarpe da ginnastica (quando c'è attività motoria, i bambini non indosseranno il grembiule; gli altri giorni è indispensabile). Attività pratiche, disegno libero o guidato.</p> |
| MARTEDI | <p>I DISCORSI E LE PAROLE Quaderno operativo, attività pratiche, disegno libero o guidato, inglese.</p> |
| MERCOLEDI | <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI L'educazione motoria per i bambini di 4 anni sarà dalle ore 10.10 fino alle ore 11.10. I bambini verranno in tuta e scarpe da ginnastica (quando c'è attività motoria, i bambini non indosseranno il grembiule; gli altri giorni è indispensabile). Quaderno operativo, attività pratiche, disegno libero o guidato, attività sonori e musicali (canto, drammatizzazione, filastrocche e racconto di favole).</p> |
| GIOVEDI | <p>IL SE' E L'ALTRO L'educazione motoria per i bambini di 3 anni sarà dalle ore 10.10 fino alle ore 11.10. I bambini verranno in tuta e scarpe da ginnastica (quando c'è attività motoria, i bambini non indosseranno il grembiule; gli altri giorni è indispensabile). Quaderno operativo, religione (racconto della vita di Gesù), disegno libero o guidato, giochi guidati.</p> |
| VENERDI | <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Laboratorio(pittorico, manipolativo), disegno libero o guidato, inglese.</p> |

Ambiente di apprendimento

La scuola dell'infanzia si propone di creare un ambiente ospitale e familiare che favorisca lo sviluppo armonico, globale e graduale della personalità del bambino, di accogliere e di rispettare i "veri bisogni" formativi del bambino, impegnato in un processo di interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Le finalità educative sono:

- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia (conoscenza del sé, sviluppo dei rapporti interpersonali, interazione con la realtà sociale).
- sviluppo - acquisizione delle competenze
- consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive.

Partendo dalle storie personali di ciascun bambino, dalle sue capacità, dalle dinamiche affettive ed emotive che gli derivano dalla famiglia, ci si propone di stimolare nei bambini il desiderio di sapere, di conoscere, di esplorare, di ricercare, perché si sviluppino in essi la capacità di elaborare e produrre cultura.

La dimensione pedagogico-educativa e organizzativa riguarda l'efficienza di spazi, attrezzature, materiali e tempi, in funzione educativa.

La scuola dell'Infanzia Madonna del Lauro ospita quest'anno 62 alunni.

Si sono formate n° 2 sezioni

Gli spazi, sia esterni che interni, rispondono in modo ottimale alle esigenze educative e di apprendimento dei bambini.

La scuola fruisce di spazi ben attrezzati per le attività.

Organizzazione delle sezioni

Si lavorerà per sezioni aperte, con attività di intersezione nei diversi laboratori: ciò permetterà la formazione di rapporti più stimolanti tra gli insegnanti e i bambini e consentirà una fruizione più proficua degli spazi, dei materiali, delle attrezzature e dei

sussidi didattici. Gli insegnanti partecipano attivamente ai diversi momenti della programmazione e della gestione delle attività.

La scuola dell'infanzia, in linea con le normative ministeriali, accoglie i bambini in età prescolare: dai due anni e mezzo ai cinque anni e mezzo, senza distinzione di sesso, cultura e religione.

12. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA

Il Curricolo è l'elaborazione, da parte della scuola di un'Offerta Formativa idonea a promuovere nei bambini il benessere e l'apprendimento.

La Progettazione Didattica è l'insieme delle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente.

La Valutazione è la rilevazione di ciò che hanno acquisito i bambini ed è strettamente connessa al curricolo e alla Progettazione Educativo-Didattica.

La progettazione curricolare viene svolta in modo collegiale, tenendo conto dell'apprendimento e dei ritmi evolutivi dei bambini, nel rispetto dei campi di esperienza, dividendo gli obiettivi e le attività nei gruppi di sezione e di intersezione. La nostra scuola dell'infanzia crea un rapporto di conformità e continuità educativa con la scuola primaria, in base a criteri operativi e ad accordi che consentono ai due gradi di scuola di mantenere un rapporto continuo di collaborazione.

Saranno attuati scambi di informazioni e visite alla scuola primaria promuovendo la distribuzione alle famiglie della brochure informativa relativa alla presentazione dell'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nella scuola dell'infanzia è indispensabile rispettare e considerare il bambino come soggetto attivo, costruttore del proprio sapere e protagonista della propria crescita.

Sono importanti le esperienze a livello di gruppo, che permettono al bambino di superare l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale.

Le attività di sezione e di intersezione consentono ai diversi gruppi di trovare le risposte necessarie a livello educativo e di avviare il bambino alla disponibilità verso gli altri, sviluppando in lui la capacità di collaborazione e di lavoro comune.

È necessaria la massima disponibilità e collaborazione tra gli insegnanti, che consente di organizzare in maniera idonea e proficua le attività didattiche.

Occorre lavorare insieme, organizzare incontri periodici, per approfondire e verificare le attività svolte.

Gli insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento, dai quali scaturiscono suggerimenti validi per approfondire le tematiche educative e psico-pedagogiche.

La progettazione è occasione di crescita e di maturazione, che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Essa mira al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Consolidare l'identità personale
- Promuovere la conquista dell'autonomia
- Sviluppare le competenze
- Promuovere lo sviluppo della cittadinanza.

Nella scuola dell'infanzia agli educatori spetta curare la formazione integrale del bambino, condividere e attuare la proposta educativa della scuola, i valori a cui essa si ispira e le finalità verso cui tende. Ogni educatore è responsabile dell'educazione del bambino; la sua professionalità viene definita nei seguenti punti:

- Possedere solida preparazione pedagogica e valide competenze professionali
- Essere consapevole di attuare il proprio compito educativo attraverso la testimonianza delle proprie esperienze
- Favorire la realizzazione della personalità del bambino, promuovere la propria autostima perché raggiunga indicativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenze
- Essere consapevole che le esigenze del bambino cambiano con la società e con i tempi
- Essere disponibile al dialogo, per risolvere i perché solitamente posti dai bambini

VERIFICA

Il momento di verifica è soprattutto quello in cui l'insegnante controlla la validità e l'adeguatezza del processo formativo continuo del bambino, e si articola in tre fasi:

1. Verifica iniziale: per determinare il quadro di capacità di accesso
2. Verifica intermedia: per regolare ed individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento ed eventualmente, poterli approfondire e variare.
3. Verifica Finale: per verificare gli esiti formativi dell'alunno, la qualità dell'attività educativa svolta, ed il significato globale dell'esperienza scolastica.

La documentazione rappresenta una metodologia di lavoro:

- per i docenti, in quanto costituisce la memoria del lavoro svolto e consente di riflettere sugli itinerari educativi per i bambini, perché offre loro l'opportunità di ripercorrere il cammino compiuto rendendoli partecipi delle loro conquiste;
- per i genitori, perché rende concretamente visibile il progetto educativo-didattico della scuola e il percorso seguito.

13. PROGETTO ANNUALE INFANZIA

I progetti didattici che si svolgeranno nel corso del triennio 2019/2022 saranno i seguenti:

- **Incontro un amico extraterrestre: Flappy (A.S: 2019/2020)**
- **Storia di una gocciolina d'acqua di nome Sofia (A.S: 2020/2021)**
- **Ti racconto una fiaba: Biancaneve e i Sette Nani (2021/2022)**

(in allegato al presente Ptof)

Ogni progetto didattico sarà suddiviso in diverse Unità di Apprendimento deliberate dal Consiglio di Classe.

14. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto ha come punto di partenza il concetto, ormai consolidato, che alla continuità dello sviluppo del bambino deve corrispondere un continuum pedagogico in una prospettiva attenta alla sua globalità. La scuola dell'Infanzia deve favorire un passaggio graduale e strutturato al successivo ordine di scuola con un percorso che vede coinvolti insegnanti e bambini. Tutto questo nel rispetto delle reciproche autonomie e differenze metodologiche e curriculari.

Finalità

Favorire rapporti di continuità tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria

Obiettivi

Per i bambini della scuola dell'Infanzia:

- Sviluppare l'interesse per la lettura
- Facilitare la capacità di ascolto e di attenzione
- Ampliare il patrimonio lessicale
- Sviluppare la capacità di comprensione semantica
- Sviluppare la capacità di comprensione verbale
- Rafforzare le strutture cognitive e favorirne la padronanza
- Sviluppare le capacità immaginative e fantastiche.

PROGETTO LINGUA INGLESE:

“IMPARANDO L'INGLESE MI DIVERTO...”

Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare i bambini alla lingua inglese tenendo conto che:

- L'apprendimento in attività precoce favorisce l'acquisizione di L2
- La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una L2

Finalità:

- introdurre semplici funzioni comunicative;
- salutare;
- presentarsi;
- riconoscere i colori;
- denominare i componenti della famiglia;
- identificare oggetti e animali;
- memorizzare semplici canti;

Obiettivi:

- prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- acquisire capacità di comprensione;
- acquisire capacità di produzione;
- acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi;

Attività:

- Ascolto e conversazioni guidate, video;
- attività di canto;
- attività in cucina;
- attività grafico-pittoriche, giochi;

Periodo di svolgimento

Periodo di attuazione del progetto: intero anno scolastico

Modalità di verifica

Osservazione sistematica e compilazione di griglie di rilevazione.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA RELIGIONE CATTOLICA:**“GESÙ IL MIO MIGLIORE AMICO”**

I bambini andranno alla scoperta della vita di Gesù attraverso giochi, canzoni, recite e belle parabole da raccontare e ascoltare.

Finalità

- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa
- Rispettare la capacità di comprensione e di coinvolgimento delle varie fasce di età.

Obiettivi

- Comprendere la bellezza del creato.
- Scoprire nelle parabole e nei miracoli l'amore di Gesù.
- Conoscere la famiglia di Gesù e scoprire il significato di FAMIGLIA.
- Riconoscere la Chiesa come luogo di preghiera

Attività

- Disegni sulla vita di Gesù
- Laboratori creativi
- Uscite didattiche nel territorio circostante.

Tempi

Intero anno scolastico

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA: "IL GIOCO SPORT"

Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni. Gli **obiettivi** non sono solo quelli di favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare, il lanciare ovvero gli schemi motori di base), ma anche di portare al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove. Pertanto le **finalità** saranno:

- contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia)
- promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità)
- sviluppare e consolidare gli schemi motori di base
- sviluppare l'organizzazione spaziale
- sviluppare l'organizzazione temporale e conoscenza del ritmo

- sviluppare la coordinazione motoria (esercizi di coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica, esercizi di destrezza)
- sviluppare la dominanza e della lateralità
- controllare della funzione respiratoria
- sviluppo della cooperazione finalizzata al raggiungimento di un fine.

Metodologie

Affinché il bambino interiorizzi il contenuto motorio è importante utilizzare come strumento cognitivo il gioco. Attraverso di esso il bambino impara ad accettare regole, rispettare spazi altrui e condividere un obiettivo.

I tipi di gioco utilizzati sono:

- gioco storia;
- giochi creativi;
- giochi con materiali;
- giochi liberi;
- giochi con regole;
- giochi simbolici;
- giochi imitativi.

Tempi

Intero anno scolastico.

15. ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La giornata scolastica della scuola primaria risulta così organizzata:

Tempo normale: 30 ore settimanali per 6 giorni dalle ore 08,10 alle ore 13,10

Doposcuola facoltativo: dal lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 16:00

Pausa mensa: 13:10-14:00

Tutte le informazioni saranno adeguatamente fornite all'atto dell'iscrizione.

16. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Pianificazione curriculare

A livello organizzativo gli insegnanti assumono il ruolo di coordinatori, mediatori, promotori di un sapere non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo. Per rendere più efficaci i processi di apprendimento, la Scuola offre inoltre:

- realizzazione di progetti trasversali a classi aperte con possibilità di interagire con docenti diversi dai propri quale occasione per conoscere altre modalità comunicative ed operative; la collaborazione con bambini di classi diverse offre inoltre opportunità di confronto, socializzazione, integrazione e aumenta la motivazione degli alunni all'apprendimento;
- piani didattici personalizzati per alunni con difficoltà;
- realizzazione di progetti trasversali a classi aperte;
- contatti con le strutture di supporto pubbliche e private: consulenze di pedagogisti, logopedisti e psicologi attivate su richiesta e autorizzazione delle famiglie;
- attività di continuità che costituiscono lo spazio di cura e di supporto delle problematiche legate all'evoluzione del processo scolastico:
continuità orizzontale, intesa come coerenza interna tra i diversi approcci disciplinari nello stesso corso di studio e capacità di rapportarsi con gli Enti territoriali. Essa si realizza con: attività di collegamento tra le diverse classi e tra diverse unità scolastiche sul territorio;
continuità verticale, intesa come relazione tra alunni ed insegnanti di ordini di scuola diversi. Essa si attua attraverso:
- incontri e progetti di continuità con i docenti di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di I grado per lo scambio di informazioni secondo le indicazioni della C.M. 339/92 sulla continuità.

A livello metodologico i docenti utilizzano il metodo della ricerca procedendo per ipotesi e problemi; l'obiettivo primario è centrato sulla produttività scolastica intendendo per questo, non il tentativo di sollecitare gli alunni ad ottenere più o meno forzatamente risultati di rilievo, quanto piuttosto ad attivare processi e percorsi validi e

soddisfacenti che creino gli spazi necessari a consentire un'applicazione proficua delle loro coordinate di sviluppo evidenziate nelle finalità generali.

A livello didattico l'attività didattica viene realizzata attraverso un'attenta progettazione di itinerari di lavoro in relazione agli obiettivi evidenziati nella programmazione ed alle caratteristiche del contesto; essa comporta una traduzione di quanto è stato elaborato in concrete attività, che prendono vita attraverso processi di comunicazione ed interazione fra insegnanti ed alunni ed alunni fra loro. I docenti puntano alla realizzazione di progetti articolati in unità di apprendimento secondo linee interdisciplinari, per favorire e garantire l'unitarietà. Inizialmente è l'analisi della situazione di partenza ad indicare le strategie ed i mezzi didattici, nonché la scelta di tempi e procedure idonee a definire ed organizzare obiettivi concreti ed oggettivamente verificabili. Proseguendo poi attraverso moduli organizzati secondo criteri di una programmazione per obiettivi, si attivano le strumentalità di base linguistiche e matematiche, ma soprattutto un graduale e progressivo processo mentale che stimoli la potenzialità logica. Gli obiettivi stabiliti verranno proposti distribuendo, mese per mese, il lavoro metodologico, al fine di calibrare il rapporto obiettivo-acquisizione. A medio e lungo termine si ipotizzano attività progettuali di verticalizzazione del curriculum. I primi anni sono centrati sull'apprendimento dei linguaggi e dei codici comunicativi (i saperi procedurali), lasciando sullo sfondo i contenuti (da proporre più per temi aperti che non per discipline).

Distribuzione oraria

| Discipline | CLASSE I | CLASSE II | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|-----------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Italiano | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Attività motorie e sportive | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA:**TRAGUARDI DI COMPETENZA: SCRITTURA E LETTURA**

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula giudizi personali

TRAGUARDI DI COMPETENZA: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso;
- Capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;

TRAGUARDI DI COMPETENZA: ASCOLTO E PARLATO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo".

INGLESE**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SCRITTURA**

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: LETTURA

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco organizzate in forma di gara collaborando con gli altri .
- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale

STORIA**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

- L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente facendo confronti con la contemporaneità

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: STRUMENTI CONCETTUALI

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita
- L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico-culturale

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: USO DELLE FONTI

- L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti

GEOGRAFIA**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ORIENTAMENTO – LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**

- L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: PAESAGGIO - REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- L'alunno riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (mare, montagna, pianura..) e individua analogie e differenze
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale
- Coglie nei paesaggi

ARTE E IMMAGINE**TRAGUARDI DI COMPETENZA: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**

- l'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: ESPRIMERE E COMUNICARE

- l'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi(espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti

TRAGUARDI DI COMPETENZA: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI SUL CAMPO

- l'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: PRODUZIONE

- L'alunno improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiale.
- Esegue da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e metodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica

- L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate

MUSICA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : ASCOLTO E PERCEZIONE

- l'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualificativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale

EDUCAZIONE MOTORIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione di infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazioni a sani stili di vita
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: VEDERE E OSSERVARE

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti

MATEMATICA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: I NUMERI

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione..)

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : RELAZIONI DATI E PREVISIONI

- L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: SPAZIO E FIGURE

L'alunno

- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,
- progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

SCIENZE

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

L'alunno

- individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

L'alunno

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : INTERVENIRE E TRASFORMARE

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologia attuale

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : PREVEDERE E IMMAGINARE

L'alunno

- è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE : VEDERE E OSSERVARE

L'alunno

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale

RELIGIONE CATTOLICA**COMPETENZE IN USCITA**

L'ALUNNO:

- conosce la figura di Gesù di Nazareth che ha rivelato il volto di Dio Creatore e Padre; i racconti della sua nascita, morte e risurrezione e alcuni episodi della sua vita.
- sa che la chiesa è la comunità dei cristiani che si riunisce nel suo nome e diffonde nel mondo il Vangelo .

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, si attuano:

- Approccio guidato al libro di testo
- La lezione frontale, dialogata e integrata
- Il lavoro operativo in classe per mostrare agli alunni modalità e esempi da seguire
- Le correzioni puntuali, individuali o collettive, alla lavagna, a voce o per iscritto, per favorire l'autocorrezione
- Le lezioni periodiche di schematizzazione, di sintesi e di ripasso
- I laboratori didattico-operativi
- I laboratori creativi-espressivi
- La pratica del lavoro di gruppo (Cooperative learning)
- La ricerca guidata

- L'attività multidisciplinare
- Didattica inclusione

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario, relativo alle diverse discipline e le strutture presenti nella scuola.

17. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Scuola Primaria

Il Collegio dei Docenti o il Consiglio di Interclasse, individua per ogni anno scolastico uno sfondo integratore delle programmazioni annuali di ciascuna classe; tutte le attività diventano occasione per avvicinare gli alunni alle discipline scolastiche usufruendo anche delle numerose proposte didattiche offerte sul territorio da Enti e Istituzioni.

PROGETTO ACCOGLIENZA:

Attività di inserimento degli alunni della classe prima svolta con un invito a visitare l'istituto e fare attività di laboratorio con i compagni più grandi entro la fine dell'anno scolastico precedente in preparazione alla festa di benvenuto del primo giorno di scuola. Il progetto è rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia e primaria.

Attività di accoglienza.

- Messa di Inizio Anno: animata da tutti gli alunni dell'Istituto.
- Open Day: (Scuola Aperta): momento di presentazione delle risorse umane e strutturali della Scuola, che viene aperta alle Famiglie per permettere loro di conoscerne peculiarità e potenzialità; giornate di accoglienza per gli alunni della classe prima. Strettamente connesso al progetto continuità, viene organizzato come fase di lavoro di codesto progetto, in prossimità delle iscrizioni al nuovo anno scolastico. Solitamente proposto nei mesi di dicembre e gennaio.

Vengono inserite annualmente nel nostro progetto di ampliamento dell'offerta formativa alcune tappe importanti che si ripetono tutti gli anni:

- **Collaborazione** con l'Associazione Donatori di Sangue Fidas-Scalea.
Partecipazione al Concorso Grafico dedicato a "Ludovica Tommaselli" per il quale

viene organizzata una manifestazione finale a cui la nostra scuola partecipa in modo entusiasmante con recite e canti.

- **Feste d'autunno** con la consueta raccolta delle castagne che si svolge solitamente nel comune di Trecchina, dove si organizza ogni anno la sagra dei prodotti tipici a base di castagne (infanzia e primaria)
- **Messa di Natale:** momento di gioia e riflessione vissuto con le famiglie
- **Recital Natalizio** organizzato all'interno o all'esterno dell'Istituto.
- **Festa della Pace** in concomitanza con la Giornata della memoria: per l'occasione i bambini preparano testi, poesie di riflessione o disegni; tale momento di riflessione viene presentato ai genitori.
- **Festa di Fine anno** a cui tutti i bambini, sia della scuola primaria che della scuola dell'infanzia, si preparano con entusiasmo e impegno.
- **Uscite didattiche** nei territori circostanti: alla scoperta di antiche tradizioni, usi e costumi della nostra terra.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel rispetto delle diversità individuali la nostra scuola accoglie gli alunni diversamente abili per i quali prevede in itinero tendente a favorire la migliore integrazione attraverso il concorso di vari fattori:

- Elaborazione da parte dei docenti delle Programmazioni Individualizzate sulla base delle Diagnosi Funzionali e delle altre documentazioni relative a ciascuno alunno.
- Collaborazione tra insegnanti delle classi per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili nel gruppo classe di cui fanno parte.
- Riorganizzazione, in alcuni casi, dell'orario interno dei docenti della classe in relazione ai bisogni degli alunni.
- Organizzazione di attività laboratoriali per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Per una migliore progettazione, l'istituto redige il **PAI** (Piano Annuale Inclusione).

Il Piano Annuale per l'inclusività è uno “strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo”, fondato sulla centralità e la trasversalità dei

processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti. L'inclusività quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti. Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I.: elabora una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;

18. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

EDUCAZIONE MOTORIA

L'educazione motoria si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la strutturazione dello schema corporeo - conoscenza e accettazione di sé
- lo sviluppo dell'io in rapporto al mondo degli oggetti - conoscenza e accettazione del mondo degli oggetti;
- lo sviluppo dell'io in rapporto al mondo degli "altri" - conoscenza e accettazione del mondo degli altri.

Queste finalità si raggiungono attraverso:

- la conoscenza del proprio corpo;
- il controllo posturale;
- la coordinazione dinamica;
- l'organizzazione percettiva;

- la lateralizzazione;
- la coordinazione oculo-motoria;
- la motricità;
- il linguaggio.

Attraverso il gioco il bambino potenzia l'agilità, la forza e l'intelligenza.

EDUCAZIONE MUSICALE

L'educazione al suono e alla musica ha come obiettivi generali la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori. Le diverse attività dell'educazione musicale debbono essere sempre finalizzate a far realizzare ai fanciulli concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica. La formazione e lo sviluppo delle capacità relative alla percezione della realtà sonora nel suo complesso, alla sua comprensione (che significa conoscere e riconoscere i vari linguaggi sonori), alla produzione e all'uso dei diversi linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive, sono alla base dei progetti di attività dei fanciulli. Le diverse attività che verranno di seguito indicate includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine).

L'unione di due discipline importanti diventa occasione, ogni anno, per gli alunni di diventare protagonisti di un progetto che si ripete nel tempo e negli anni ma che diventa centrale nel raggiungimento degli obiettivi che la scuola si prefigge.

PROGETTO :“DANZA, MUSICA E SPETTACOLO...”

PRESENTAZIONE

“ Danza, musica e spettacolo...” è un progetto didattico finalizzato al conseguimento di obiettivi mirati, favorendo l'armonia tra mente corpo e spirito in perfetta sintonia con la celeberrima frase del poeta romano Giovenale “Mens sana in corpore sano”.

Progetto innovativo per la scuola con il proposito di voler conservare il sapere artistico del passato, creando nei fruitori interesse, curiosità nel sapere e nello scoprire che la musica e la danza popolare sono stati da sempre tesori di un bagaglio culturale tramandato nei secoli.

Il filo conduttore dell'idea progettuale è il voler riscoprire la cultura popolare, il vissuto dei nostri antenati, i quali attraverso la danza esprimevano sentimenti, emozioni linguaggi non verbali legati alle relazioni sociali. Contemporaneamente si vuole operare sullo sviluppo psico-motorio dei bambini che sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica del proprio corpo, facendolo diventare mezzo di comunicazione. Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

Inoltre, rappresenterà per tutti un'opportunità di integrazione e socializzazione. Un laboratorio dunque di danza educativa che diventi centro di creatività e strumento formativo, supporto di uno sviluppo integrale della persona con le sue componenti sensibili, morali e intellettuali.

FINALITA':

Un progetto che vuole potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondati dalla danza educativa: corpo-spazio; incoraggiare e consolidare l'impulso innato del movimento danzato; sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando il linguaggio del corpo ed in fine valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore.

OBIETTIVI :

- Facilitare la libera espressione del movimento.
- Favorire l'attività sinergica corpo-mente.
- Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento.
- Interagire con gli altri stimolando una curiosità culturale collettiva verso la storia della propria terra.
- Potenziare l'evoluzione psicologica, culturale ed educativa dei bambini.
- Raggiungere abilità attraverso le modalità della musica.
- Realizzare un'occasione di crescita e di costruttivo confronto.

- Migliorare l'apprendimento della comunicazione, della relazione, della socializzazione e dell'autonomia. Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione.
- Sviluppo delle capacità mnemoniche.
- Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi.

ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

Il progetto durerà per tutto l'anno scolastico con due rappresentazioni sotto forma di spettacolo a Natale e a fine anno. Ogni lezione si suddivide in cinque fasi: accoglienza e cenni storici – riscaldamento – esplorazione – composizione - conclusione.

L'accoglienza servirà a creare un clima sereno, ordinato, pronto all'ascolto e al movimento, cenni teorici di base sul seguito del laboratorio

Il riscaldamento proporrà attività capaci di mobilitare le principali articolazioni, di allungare e rinforzare la struttura muscolare.

La composizione promuoverà la capacità di creare, ovvero riorganizzare il movimento in sequenze individuali o di gruppo per piccole coreografie.

La conclusione porterà i bambini a terminare l'incontro alla consapevolezza degli obiettivi raggiunti.

I bambini saranno suddivisi in gruppi eterogenei nelle classi.

Oltre alla danza, verranno presentati :

- brani musicali ;
- giochi per il potenziamento delle abilità ritmiche e ascolto musicale finalizzato alla realizzazione di coreografie;
- realizzazione di esecuzioni di gruppo con l'utilizzo del flauto dolce, chitarra e strumenti a percussione;
- realizzazione di spettacoli alternando canti corali, drammatizzazioni e coreografie.

STRUMENTI

Cd, microfoni, strumenti musicali, impianto di amplificazione, computer, fotocopie di spartiti e testi.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi I-II-III-IV-V della scuola primaria.

TEMPI

Il progetto durerà tutto l'anno da ottobre a maggio, in orario scolastico.

SPAZI

Salone della scuola

DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti coinvolti.

VERIFICA E VALUTAZIONE: Le verifiche saranno effettuate in itinere durante tutto il percorso attraverso prove attitudinali ed esecuzioni. Le rappresentazioni sotto forma di spettacoli a Natale e a fine anno scolastico servono da conferma al lavoro svolto.

INFORMATICA

L'informatica nella scuola primaria è diventata uno strumento indispensabile e di supporto all'interno dell'attività didattica, per tutto il corso. Le attività durante le ore di laboratorio sono seguite da un insegnante specialista. Con l'obiettivo di rendere accessibile il computer a tutti gli alunni della scuola primaria; questo strumento si rivela particolarmente prezioso per il lavoro di gruppo ed interdisciplinare.

PROGETTO DI INFORMATICA: "COMPUTER AMICO"**PREMESSA:**

Lo sviluppo delle Tecnologie Informatiche ha prodotto notevoli cambiamenti rendendo la Multimedialità un efficace strumento d'Istruzione e di comunicazione.

Con il progetto Computer Amico si considera l'opportunità di fornire agli alunni competenze nell'uso delle nuove tecnologie con cui consentire l'utilizzo del computer inteso sia come strumento per favorire l'apprendimento che come mezzo tecnologico attraverso il quale ottenere dagli alunni uno sforzo attento e prolungato anche in attività didattiche tradizionali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Educare gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.
- Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base.
- Favorire l'attività di gruppo per trovare spunti di riflessione e come occasione di scambio ed arricchimento.
- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche.

L'introduzione dell'Informatica nelle varie classi concorrerà al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie;
- stimolare e rafforzare le capacità d'orientamento spaziale;
- ampliare esperienze percettivo - sensoriali;
- potenziare il coordinamento occhio - manuale attraverso l'uso del mouse;
- sviluppare l'analisi visiva e le capacità di attenzione;
- sviluppare le capacità logiche;
- sollecitare la creatività con la produzione di semplici elaborati grafici;
- fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali;
- promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze, ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento dell'alunno;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale;
- favorire un approccio creativo ai vari programmi;
- saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro;
- usare il computer come strumento di lavoro.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'informatizzazione di base (principali componenti di un computer, Hardware e Software, Sistema Operativo, archiviazione dati e operazioni su file e cartelle, uso del software) e le attività tradizionali svolte in classe saranno il filo conduttore delle attività di laboratorio.

Saranno presi in considerazione gli argomenti trattati in classe durante le lezioni, le esperienze e le proposte fatte dagli alunni.

MEZZI:

Tutti gli strumenti hardware (computer, stampanti e scanner) di cui si dispone nel laboratorio di plesso, sussidi didattici multimediali (utili ad un approccio ludico con il PC); Software per la produzione di semplice materiale multimediale (Paint, Word, Excel, PowerPoint), software per coding Scratch e macchina fotografica o smartphone.

Uso del computer per:

- eseguire giochi e software didattici a supporto delle classiche attività didattiche;
- produrre elaborati grafici;
- produrre ed ascoltare file audio;
- produrre testi, materiali multimediali e presentazioni ed archivarli in apposite cartelle;
- Trasferire e salvare le immagini (foto e video) relative a uscite didattiche o a momenti significativi della vita scolastica;
- Stampare;
- Utilizzare supporti di archiviazione rimovibili anche personali per il trasferimento e lo scambio di dati;
- Consultare di CD didattici;

Uso di Internet per:

- consultare il sito della scuola;
- consultare l'enciclopedia on-line Wikipedia;
- ricercare immagini ed informazioni con Google;

- giocare on-line e in piccoli gruppi nei momenti ricreativi, con giochi proposti nel sito;
- scambiare messaggi con i bambini di una classe di scuola primaria (i cui insegnanti si sono preventivamente contattati);
- inviare, in allegato, testi o componimenti vari;
- Condividere risorse;

METODOLOGIA

La didattica sarà di tipo ludico – produttivo - laboratoriale, organizzata per singoli, coppie o piccoli gruppi di lavoro.

ALUNNI COINVOLTI :

Tutte le classi

SPAZI UTILIZZATI:

laboratorio di Informatica.

VERIFICA:

Le verifiche saranno costituite da osservazioni sistematiche e/o occasionali. Una verifica essenziale sarà costituita dai prodotti realizzati dagli alunni attestanti le attività didattiche e le esperienze vissute a scuola.

TEMPI:

durante le ore di compresenza gli alunni verranno suddivisi in coppie o piccoli gruppi ed accederanno all'aula multimediale.

PROGETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

In collaborazione con Azienda Ecoross: “IMPARIAMO INSIEME A NON SPRECARE, A RECUPERARE E A RICICLARE “

L'educazione ambientale è lo strumento che promuove, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un

atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo”.

A tale scopo l'Istituto "Madre Clarac" ha aderito pienamente al progetto.

INTRODUZIONE

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

L'itinerario educativo - didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta creatività.

Le attività del progetto valorizzano l'interesse e la curiosità dei bambini. Vengono presentati percorsi teorici e attività pratiche, tra loro complementari. Partendo dal naturale interesse e da curiosità che i racconti esercitano sui bambini, dall'importanza che hanno come strumento di crescita, vengono presentati quattro racconti che, attraverso un itinerario didattico, permettono di approfondire il tema della raccolta differenziata. Gli itinerari proposti sono strutturati in maniera tale da interessare e motivare gli alunni stimolandone la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, ma anche le capacità creative.

“Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato”

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare il nostro sguardo a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando

e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via. Quindi: “Vietato buttare”, cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

MOTIVAZIONE

L’educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell’infanzia, il rispetto dell’ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l’ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

L’adesione ad un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all’esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell’ambiente, infatti, comporta anche l’impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l’ambiente. Educare i bambini al riciclaggio e al riuso dei materiali, riducendo la quantità di rifiuti è l’obiettivo principale.

Il progetto prevede:

- la conoscenza del proprio ambiente
- l’individuazione dei rischi ecologici
- la capacità di elaborare strategie risolutive
- la socializzazione delle esperienze

Nel progetto saranno coinvolti tutti bambini della Scuola d’Infanzia e le classi IV-V della Scuola Primaria.

FINALITA’

Favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

OBIETTIVI

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l' ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata .
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero
- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente che ci circonda
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio.

CONTENUTI

Il progetto per la Scuola Primaria si articola in tre incontri, rivolti alle classi quarte, sul tema della tutela dell'ambiente attraverso tre lezioni teorico/pratiche.

METODOLOGIA

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire"

Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà fatta il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini, osservabile dal tempo di attenzione mostrata verso l'argomento. Una maggior sensibilità verso il problema della raccolta differenziata la consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse l'acquisizione e il rispetto delle regole per non inquinare.

La scuola viene contattata all' inizio di ogni anno scolastico per decidere insieme le date di svolgimento.

PROGETTO DIMENSIONE RELIGIOSA

Il Progetto Educativo della nostra scuola tocca anche le sfere della crescita umana e spirituale. Esprime l'impegno della scuola di:

Essere al servizio della persona, del territorio, della Chiesa; si sofferma sulla ricerca di spazi con:

- Un momento di preghiera e di riflessione all'inizio del cammino scolastico e della giornata;
- Conoscere gli elementi essenziali della religione cattolica nella sua espressione storica, culturale e sociale;
- Riconoscere ed apprezzare i valori etici e religiosi;
- Una mattinata di spiritualità in Avvento e Quaresima;
- Celebrazioni liturgiche (aperte ai genitori) all'inizio dell'anno scolastico, in prossimità dell'Avvento e della Pasqua, all'inizio della Quaresima, e alla fine dell'anno scolastico;
- Gestì di solidarietà;

19. ATTIVITA' INTEGRATIVE AL CURRICOLO

Gli alunni della scuola primaria saranno impegnati nel prossimo triennio in alcune attività di laboratorio da svolgere nelle ore curricolari, in cui gli insegnanti titolari saranno affiancati, da personale esterno qualificato:

espressivo/libri/favole :lettura da parte dell'insegnante o degli alunni di vari tipi di testo; lettura e comprensione di un testo; rielaborazione del testo con produzione anche di immagini. Il laboratorio, tenuto dalle insegnanti della classe, si svolgerà nell'aula di studio; si effettueranno visite alla biblioteca.

- di arte e storia della città: svolto dalle insegnanti della classe col supporto di un esperto esterno.
- di maschere e travestimenti : uso dei colori, tecniche di base, effetti speciali; travestirsi da animali conoscendone le caratteristiche e le abitudini. Storia delle

maschere partendo dall'età paleolitica; le maschere greche e medievali; la commedia dell'arte; il Carnevale nelle regioni italiane

- di grafica, fumetto e pittura: la tecnica: linea, colore, luce e composizione; acquisizione di strumenti tecnici e abilità necessarie a produrre in modo personale e creativo messaggi visivi; la metodologia operativa nelle varie tecniche grafiche e pittoriche.
- di recitazione: strumenti, voce, corpo, comunicazione in questo progetto confluiranno le attività dei laboratori diversificate per classe.

21. FINALITA' EDUCATIVE

Gli insegnanti di interclasse, responsabili del percorso formativo del bambino, elaborano per le loro classi, una programmazione nella quale vengono definiti gli obiettivi da raggiungere per ogni singola disciplina; gli insegnanti specialisti programmano l'educazione motoria, la lingua straniera e la religione; si tiene sempre conto della possibilità di affrontare gli argomenti in modo interdisciplinare, coinvolgendo, a secondo delle esigenze, anche gli insegnanti specialisti.

In coerenza con le risorse, l'organizzazione e le finalità educative dell'Istituto, in linea con la legge 107/2015, il Collegio dei Docenti individua come prioritari per il triennio 2019 – 2022 i seguenti obiettivi formativi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di vari enti e strutture;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze informatiche.

Per favorire la crescita affettiva, emotiva, sociale ed intellettuale dell'alunno e la costruzione della sua identità personale e culturale, tenuto conto degli obiettivi formativi sopra descritti, la nostra scuola, tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle esigenze individuali di ciascun alunno, nell'ambito della propria autonomia istituzionale, si propone di:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di competenze personali;
- Fare acquisire un'adeguata autonomia comportamentale e di pensiero
- Educare alla convivenza civile.
- Pertanto la scuola vuole sviluppare nell'alunno:
 - Capacità di collaborare con i compagni;
 - Disponibilità al dialogo educativo;
 - Sensibilità verso i problemi sociali;
 - Rispetto per sé e per gli altri;
 - Rispetto per i codici di comportamento;
 - Capacità di lavorare in modo autonomo;
 - Capacità di interpretazione dei messaggi;
 - Capacità di individuare e risolvere i problemi;
 - Capacità di assimilazione e integrazione/critica.

22. FORMAZIONE DELLA PERSONA

L'educazione alla socialità e alla responsabilità, l'educazione alla salute intesa come benessere psico-fisico, l'educazione ambientale, l'educazione all'Europa, alla Mondialità, alla pace e all'intercultura sono finalità che trovano attuazione nelle progettazioni didattiche e nella pratica d'insegnamento. Saranno possibili, su queste tematiche, anche degli interventi didattici interdisciplinari specifici ad esempio:

- il rapporto uomo - ambiente naturale;
- il rapporto ambiente - storia - strutture sociali e produttive;
- la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa;

- i problemi della convivenza: famiglia, comunità, popoli e minoranze in Europa e nel mondo;
- l'orientamento scolastico e professionale;
- i problemi del bambino e dell'adolescente;
- i problemi del mondo contemporaneo; ecc. ecc.

I Consigli di Classe e di Interclasse progetteranno i percorsi operativi, individuando orientativamente le unità di apprendimento didattiche da realizzare nel I° e nel II° quadrimestre, tenendo conto dei programmi delle discipline, delle necessità, delle abilità degli alunni dell'ispirazione cristiana che caratterizza il nostro istituto.

L'organizzazione interna della nostra scuola si struttura come comunità educante, nella quale tutti e ciascuno, pur nella diversità dei ruoli, esercitano con pienezza il compito educativo. Particolare attenzione e cura vengono poste affinché l'alunno trovi nell'ambiente scolastico giusti stimoli ed opportunità per una presa di coscienza del proprio essere, dell'altro e del pensiero altrui, per imparare a relazionarsi correttamente rispettando le regole del vivere comune. La gestione collegiale degli aspetti didattici e formativi avviene, oltre che nei momenti istituzionali, anche attraverso momenti di incontro informale; ciò favorisce non solo l'efficacia degli obiettivi, ma anche una tensione educativa sempre pronta ad adeguarsi alle esigenze del singolo e del gruppo.

23. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale docente

Per ciò che concerne una proposta didattica sempre più funzionale e significativa per gli alunni, gli insegnanti partecipano ad incontri periodici e continuativi in corso d'anno, nonché a corsi d'aggiornamento organizzati da enti, associazioni FISM e FIDAE e scuole, in sintonia con le scelte educative, metodologiche e didattiche individuate dal Collegio dei Docenti e in coerenza con il Piano di Miglioramento; in questo senso, per il triennio 2019 - 2020 sarà data priorità ad aggiornamenti in ordine alla didattica e alla programmazione per competenze, all'utilizzo didattico delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), alla sicurezza e al primo soccorso.

Famiglie degli alunni

Per garantire un livello di qualità scolastica sempre più aderente alle necessità educative degli alunni, l'Istituto propone per i genitori iniziative ed incontri sia a sfondo culturale sia di tipo informale al fine di condividere la comune responsabilità nei confronti dei bambini, in quanto il rapporto con le famiglie va al di là del riconoscimento formale del ruolo educativo dei genitori.

24. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Valutazione diagnostica

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:
3. il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
3. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
4. L'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
5. L'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

6. L'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Valutazione formativa

Valuta tre aspetti:

1. L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
2. L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
3. Partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Valutazione degli apprendimenti

Il collegio docenti ha stabilito gli obiettivi minimi di apprendimento per ogni disciplina e si avvale dei seguenti criteri di valutazione, derivanti da quanto previsto nella normativa (D.L 137 del 1/9/2008 e DPR 122 del 2/6/2009) e delibera di adottare la scala da 5 a 10. Tale giudizio quadrimestrale viene comunicato alle famiglie attraverso il documento personale di valutazione.

5 Impegno, interesse e partecipazione discontinui non sorretti da un adeguato metodo di studio. Acquisizione parziale o non significativa dei contenuti e delle procedure di applicazione.

6 Impegno, interesse e partecipazione adeguati alle capacità dell'alunno. Sufficiente acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Complessivamente accettabile l'organizzazione, l'esposizione, le procedure di applicazione nelle discipline.

7 Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Buona l'acquisizione dei contenuti unita a capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione/applicazione degli stessi, con utilizzo degli specifici codici linguistici.

8 Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Piena assimilazione dei contenuti, unita a buone capacità di comprensione, rielaborazione, applicazione. È in grado di operare collegamenti interdisciplinari.

9 Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Soddisfacente acquisizione dei contenuti unita ad ottime capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento.

10 Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Eccellente acquisizione di conoscenze, abilità, competenze nei vari ambiti disciplinari, unita ad autonome capacità di organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento, contrassegnate anche da originalità e creatività.

Nella valutazione confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto a situazioni personali.

La nostra scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall' INVALSI, Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Per verificare l'andamento educativo-didattico di ogni singolo alunno il team di insegnanti utilizza una griglia approvata dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico. Il comportamento viene valutato secondo le modalità deliberate da Collegio Docenti, utilizzando i seguenti giudizi:

| Indicatori | Valutazione |
|---|---------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione | 10 Impeccabile |

- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe

9
Irreprendibile

- Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- Alcune assenze, ritardi
- Svolgimento regolare dei compiti assegnati
- Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe

8
Corretto

- Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Ricorrenti assenze, ritardi
- Saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- Partecipazione discontinua all'attività didattica
- Interesse selettivo
- Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri (insegnanti, compagni, personale ATA)

7
Adeguito

- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari di lieve entità
- Frequenti assenze e numerosi ritardi
- Mancato svolgimento dei compiti assegnati
- Scarsa partecipazione alle lezioni
- Rapporti problematici con gli altri (insegnanti, compagni, personale ATA)

6
**Non sempre
corretto**

25. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- a. Incontri degli Organi Collegiali

- b. Assemblee di classe
- c. Ricevimenti individuali
- d. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)
- e. Attività formative rivolte alle famiglie
- f. Patto educativo di corresponsabilità

La nostra scuola promuove la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie. A questo scopo, come previsto dal D.P.R. n. 235/2007, i genitori nel nuovo triennio saranno chiamati a sottoscrivere congiuntamente il Patto Educativo di Corresponsabilità elaborato dal Collegio Docenti, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il Patto si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

26. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella scuola dell'autonomia, l'autoanalisi e l'autovalutazione di Istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato. La nostra scuola ha effettuato la propria autovalutazione (Direttiva n. 11 del 18/09/2014) sulla piattaforma operativa on line messa a disposizione dal MIUR. Il collegio dei docenti ha successivamente stilato un piano di miglioramento prefiggendosi di realizzare determinati obiettivi di processo sui quali agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Il PTOF 2019-2022 prende come punti di riferimento essenziali le dichiarazioni che riguardano gli obiettivi e i processi e attua un programma di miglioramento della propria istituzione

Come già dichiarato nel RAV ai seguenti obiettivi fanno seguito i traguardi da ottenere:

- mantenere uno standard formativo di alta qualità per ottenere giudizi elevati;
- elevare la qualità del personale per ottimizzare la gestione pratica;

- innovare gli ambienti per rendere le aule più moderne e accoglienti;
- acquisto LIM per una didattica multimediale;
- livellare gli standard formativi equiparandoli a quelli nazionali attraverso esercitazioni su modello INVALSI;
- potenziare il ragionamento logico, il calcolo e la comprensione dei testi attraverso azioni mirate;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese e degli strumenti informatici;
- miglioramento in itinere del lavoro svolto per un innalzamento del background familiare che possa favorire un aumento delle iscrizioni;
- migliorare l'orario scolastico con inserimento di ulteriori attività pomeridiane;
- istituzione di una biblioteca scolastica per favorire l'ampliamento delle conoscenze;
- favorire l' utilizzo di strumenti multimediali per favorire la conoscenza informatica.

Approvato dal Collegio Docenti in data 17 Ottobre 2018

Ratificato dal Consiglio di Istituto in data 10 Gennaio 2019